

FONDO PERSEO SIRIO

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DEI MINISTERI, DELLE REGIONI, DELLE AUTONOMIE LOCALI E
SANITÀ, DEGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI, DELLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI, DELL'ENAC, DEL CNEL, DELLE UNIVERSITÀ E DEI
CENTRI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Versione del documento	
Versione del documento:	2.3
Approvato da:	C.d.A.
Data approvazione:	19 marzo 2019
Data ultimo aggiornamento:	27 aprile 2022

Sommario

1. Premessa

- a) Caratteristiche generali del Fondo pensione
- b) Destinatari

2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

- a) Analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali della popolazione di riferimento
- b) Verifica della copertura pensionistica di II pilastro
- c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Comparto Garantito

- a) Ripartizione strategica delle attività
- b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi
- c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile
- d) Caratteristiche dei mandati
- e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Comparto Bilanciato:

- a) Ripartizione strategica delle attività
- b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi
- c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile
- d) Gestione indiretta: caratteristiche dei mandati
- e) Gestione diretta: principali caratteristiche dei FIA
- f) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

4. Politica ESG

- a) Integrazione dei rischi di sostenibilità
- b) Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

1) Premessa

Il presente Documento sulla politica d'Investimento (di seguito anche "Documento") ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo Pensione Complementare Perseo Sirio (di seguito anche "Fondo Pensione" o "Fondo") intende attuare nell'impiego delle risorse affidate, con combinazioni rischio/rendimento efficienti e coerenti con i bisogni previdenziali degli Aderenti.

Il Documento, redatto in conformità alle Deliberazioni COVIP del 16 marzo 2012 e del 29 luglio 2020, è da intendersi come uno strumento volto a delineare e formalizzare la linea gestionale che il Fondo intende adottare.

Il Fondo Perseo Sirio si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento.

Il presente Documento viene sottoposto a revisione periodica avente cadenza triennale e comunque aggiornato ad ogni variazione dello status.

Viene trasmesso ad ogni revisione/aggiornamento:

- agli organi di controllo della forma pensionistica;
- ai Gestori convenzionati, al service amministrativo e alla banca depositaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua approvazione;
- pubblicato nella sezione "documenti sulla gestione finanziaria" del sito istituzionale.

Le informazioni contenute nella Nota Informativa sono coerenti con le indicazioni sulla politica di investimento riportate nel presente Documento.

Il Documento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale da consegnare all'aderente all'atto dell'adesione e nel corso del rapporto di partecipazione ma è reso disponibile agli aderenti, ai beneficiari ed ai loro rappresentanti, sul sito istituzionale www.fondoperseosirio.it, oppure inoltrando esplicita richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

Indirizzo e-mail:

perseosirio@perseosirio.it

Posta elettronica certificata (PEC)

protocollo@pec.perseosirio.it

Telefono:

0685304484

Fax:

068416157

Sede legale:

Via degli Scialoja, 3 – 00196 – Roma (RM)

a) Caratteristiche Generali del Fondo

Fonte istitutiva: PERSEO SIRIO – è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 164 ed è stato istituito dalla fusione dei Fondi Pensione PERSEO e SIRIO sulla base dell'Accordo di fusione stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 16 luglio 2014.

PERSEO – è stato istituito sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 luglio 1999, dell'Accordo Quadro sul superamento del termine per l'opzione al TFR stipulato l'8 maggio 2002, pubblicato nella G.U. del 28-5-2002, n.123, e del successivo Accordo del 7.2.2006, pubblicato nella G.U. dell'11.3.2006, n.59, e dell'Accordo di interpretazione autentica degli articoli 2 e 7 dell'Accordo Quadro Nazionale del 29 luglio 1999, pubblicato nella G.U. del 14-10-2002, n. 241; del CCNL del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999, sottoscritto il 1 aprile 1999 e pubblicato nella G.U. n. 81 del 24 aprile 1999, del CCNL successivo a quello del 1 aprile 1999, sottoscritto il 14 settembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 196 del 27 novembre 2000, del CCNL per il biennio economico 2000-2001 sottoscritto il 5 ottobre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 247 del 20 novembre 2001; del CCNL per il quadriennio normativo 1998-2001 e per il biennio economico 1998-1999 relativo all'area della dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali, sottoscritto il 23 dicembre 1999 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 3 del 5 gennaio 2000 e dal CCNL per il biennio 2000-2001 sottoscritto il 12 febbraio 2002 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 51 del 1 marzo 2002; del CCNL del personale del comparto Sanità relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999, sottoscritto il 7 aprile 1999 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 90 del 19 aprile 1999, del CCNL integrativo del CCNL stipulato il 7 aprile 1999 – sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001 e del CCNL per il biennio economico 2000-2001 sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001; dell'accordo istitutivo sottoscritto in data 14 maggio 2007.

DOCUMENTO POLITICA D'INVESTIMENTO 2.3

SIRIO – è stato istituito sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 Luglio 1999 e dell'Accordo fra l'ARAN, Confederazioni ed Organizzazioni Sindacali di categoria in data 01 Ottobre 2007.

Il Fondo costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale e la contribuzione contrattuale previste per i lavoratori ai quali si applica il CCNL Funzioni locali art. 56-quater.

Il Fondo costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione mediante silenzio-assenso per i dipendenti pubblici neoassunti a decorrere dal 2 gennaio 2019 come da Accordo Aran/OO.SS. del 16/09/2021.

b) Destinatari

PERSEO SIRIO – E' il Fondo Pensione Complementare Nazionale per i lavoratori e i Dirigenti dei Ministeri, delle Regioni, delle Autonomie Locali e Sanità, degli Enti Pubblici non Economici, dell'ENAC, del CNEL, delle Università e dei Centri di Ricerca e Sperimentazione e delle Agenzie Fiscali e per i Dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito "Dipendenti Pubblici") è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs.124 del 21 aprile 1993 (per i pubblici dipendenti), ed ai sensi del d.lgs.252 del 5 dicembre 2005 (per i dipendenti privati).

Sono destinatari del fondo:

1) Tutti i "Dipendenti Pubblici" comprese qualifiche dirigenziali e dirigenza medico-veterinaria, indicati negli accordi istitutivi e di adesione ai quali si applicano i CCNL sottoscritti dai soggetti Sindacali e dall'ARAN con:

- contratto a tempo indeterminato;
- contratto part-time a tempo indeterminato;
- contratto a tempo determinato, anche part-time, e ogni altra tipologia di rapporto di lavoro flessibile, secondo la disciplina legislativa e contrattuale vigente nel tempo, di durata pari o superiore a tre mesi continuativi.

2) I Lavoratori dipendenti – come identificati al punto 1) - delle Organizzazioni sindacali firmatarie dell' accordo istitutivo del fondo e/o dei contratti collettivi nazionali di lavoro afferenti ai comparti e alle aree destinatari di PERSEOSIRIO, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale ai sensi dell'articolo 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300, operanti presso le predette Organizzazioni, nonché i dipendenti di UNIONCAMERE e del personale del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia, i dipendenti delle Pubbliche Assistenze aderenti all'ANPAS, i dipendenti di Sport e Salute e delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute, CINSEDO, Case di riposto e di cura private che hanno già sottoscritto i previsti accordi di adesione;

3) I dipendenti dei settori affini, che abbiano sottoscritto il Modulo di Adesione: i lavoratori dipendenti di Enti ed organizzazioni regionali ed interregionali, nonché ANCI, personale dipendente da case di cura private e personale dipendente dalle strutture ospedaliere gestite da enti religiosi, personale dei servizi esternalizzati secondo l'ordinamento vigente, personale dipendente di imprese del privato e del privato sociale eroganti servizi socio – sanitari, assistenziali ed educativi. L'adesione dei settori affini è condizionata dalla sottoscrizione di appositi accordi di adesione e sempreché almeno una delle parti che hanno sottoscritto l'accordo istitutivo di PERSEO SIRIO costituisca soggetto firmatario di detti accordi di adesione;

4) I soggetti fiscalmente a carico, ai sensi dell'art.12 del T.U.I.R., dei lavoratori aderenti a PERSEO SIRIO. Per tali soggetti, l'adesione e la contribuzione sono definiti da apposito regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione.

5) Per adesione contrattuale tutti i lavoratori ai quali si applica il CCNL Funzioni locali art. 56-quater.

6) i lavoratori pubblici, indicati all'art. 1, comma 3 dello Statuto, i quali abbiano aderito al Fondo con modalità tacite ai sensi dell'Accordo Aran/OOSS del 16/09/2021.

Ai lavoratori privati e ai soggetti fiscalmente a carico, si applicano gli articoli 8 bis, 10 bis, 12 bis, 13 bis dello Statuto di PERSEO SIRIO, in quanto a norma dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. 252/05, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa, fatto salvo i lavoratori pubblici neoassunti a decorrere dal 2 gennaio 2019 per i quali si utilizzano le modalità di adesione mediante silenzio-assenso previste dall'Accordo Aran/OO.SS. del 16/09/2021.

2) Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

Il Fondo Pensione PERSEO SIRIO ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti ricorrendo a gestori professionali e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Per le finalità suddette, il Fondo è attualmente articolato in due comparti di investimento differenziati per grado di rischio/rendimento, tipologia e orizzonte temporale di investimento consigliato:

- **Comparto Garantito;**
- **Comparto Bilanciato.**

Confluiscono in gestione finanziaria presso il Fondo i versamenti contributivi del Lavoratore e del datore (compreso il contributo ex art.208, commi 4 lett.c e 5, del D.Lgs.n. 285/92) e, ove previsto, il TFR secondo le modalità indicate in Nota Informativa, differenziate tra dipendenti pubblici e privati.

a) Analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli iscritti

L'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali è stata condotta sugli iscritti al Fondo alla data del 31 dicembre 2020 individuando sei differenti coorti di iscritti per età.

I principali risultati dell'analisi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Popolazione Garantito		Numero iscritti	%	Montante (Mln €)	%	età media (anni)	Reddito medio	Montante medio	Anzianità media contrib. prev.compl.	Contrib. medio TOT - 12m (€)
Genere	Uomini	20.301	39,5%	85,4	43,4%	53,3	33.048	4.204	2,9	1.656
	Donne	31.091	60,5%	111,2	56,6%	52,8	32.912	3.575	3,2	1.559
Fasce d'età (anni)	< 40	3.432	6,7%	9,4	4,8%	34,9	22.893	2.744	3,0	1.684
	40 - 44	3.952	7,7%	13,7	7,0%	42,3	26.740	3.466	3,3	1.784
	45 - 49	7.792	15,2%	28,6	14,6%	47,2	29.584	3.670	3,8	1.667
	50 - 54	11.096	21,6%	41,4	21,1%	52,1	32.565	3.729	4,0	1.547
	55 - 59	14.131	27,5%	54,9	27,9%	57,0	35.674	3.884	4,5	1.519
	>= 60	10.989	21,4%	48,5	24,7%	62,2	37.656	4.416	4,9	1.606
Tipo adesione	Tacita	23	0,0%	0,4	0,2%	49,2	30.921	15.317	2,6	872
	Collettiva	44.816	87,2%	177,9	90,5%	53,2	33.095	3.970	3,9	1.685
	Contrattuale	6.553	12,8%	18,2	9,3%	51,6	32.088	2.780	1,2	1.000
Totale		51.392	100,0%	196,5	100,0%	53,0	32.966	3.824	3,1	1.597

Popolazione Bilanciato		Numero	%	Montante (Mln €)	%	età media (anni)	Reddito medio	Montante medio	Anzianità media contrib. prev.compl.	Contrib. medio TOT - 12m (€)
Genere	Uomini	14.848	59,3%	25,6	65,2%	51,0	31.773	1.724	1,2	987
	Donne	10.174	40,7%	13,7	34,8%	49,4	30.962	1.342	1,2	823
Fasce d'età (anni)	< 40	3.654	14,6%	4,6	11,6%	33,7	22.368	1.251	1,0	974
	40 - 44	2.881	11,5%	4,9	12,5%	42,2	26.726	1.707	1,1	1.018
	45 - 49	4.357	17,4%	7,7	19,5%	47,1	29.512	1.757	1,1	981
	50 - 54	4.487	17,9%	8,2	20,9%	52,1	32.536	1.826	1,1	957
	55 - 59	4.904	19,6%	7,6	19,3%	56,9	35.630	1.543	1,4	851
	>= 60	4.739	18,9%	6,3	16,2%	62,7	37.656	1.339	1,4	801
Tipo adesione	Collettiva	4.963	19,8%	15,4	39,1%	45,4	28.854	3.095	1,4	1.717
	Contrattuale	20.059	80,2%	23,9	60,9%	51,6	32.080	1.191	1,2	723
Totale		25.022	100,0%	39,2	100,0%	50,4	31.444	1.569	1,2	920

Note:

- nella stima dei montanti di II pilastro viene utilizzata per i dipendenti pubblici sia la posizione effettivamente in gestione finanziaria presso il Fondo, sia l'importo figurativamente accantonato (quota TFR e incentivo dello Stato ex legge 449/97);
- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote lavoratore, datore di lavoro e TFR.

L'analisi ha quindi evidenziato una forte concentrazione degli attuali iscritti sulle fasce di età medio/alte (over-50).

Al contempo, occorre considerare che gli aderenti analizzati sono una quota molto contenuta rispetto al bacino potenziale del Fondo (inferiore al 6% sul conteggio 2018) e presentano un'anzianità di iscrizione strutturalmente bassa (ca. 3 anni in media sul garantito e ca. 1 anni in media sul bilanciato) stante l'avvio relativamente recente dell'operatività del Fondo.

b) Verifica della copertura pensionistica di II pilastro

Utilizzando i dati medi rilevati per le sei coorti di iscritti in precedenza individuate, sono stati altresì effettuati specifici approfondimenti volti a stimare la copertura pensionistica (lorda) di II pilastro, assumendo le seguenti ulteriori ipotesi:

- un orizzonte temporale al pensionamento così individuato:
 - per le classi di iscritti under-50: stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornati a luglio 2019);
 - per le classi di iscritti over-50: utilizzo delle età di accesso stimate dal Fondo sulla base della propria esperienza (66 anni per la coorte 50-60; 65 anni per la coorte ≥ 60 anni);
- coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita previsti per la redazione del progetto esemplificativo Covip (deliberazione Covip del 27 marzo 2012);
- un incremento di retribuzione reale collegato all'incremento di età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione (1,5%) in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo.

Le proiezioni al pensionamento per ciascuna coorte di età ipotizzando rendimenti finanziari reali (ossia al netto dell'inflazione) compresi tra -1 e +1% per il Garantito e -1,5% e +1,5% per il Bilanciato per la rivalutazione di posizione e contributi di II pilastro sono riportate nelle seguenti tabelle:

Garantito		Ip. rendimento reale: -1%		Ip. rendimento reale: 0%		Ip. rendimento reale: +1%	
		Tasso di sostituzione e II pilastro (%ultima RAL)	Montante II pilastro/ultima a RAL (anni)	Tasso di sostituzione e II pilastro (%ultima RAL)	Montante II pilastro/ultima a RAL (anni)	Tasso di sostituzione e II pilastro (%ultima RAL)	Montante II pilastro/ultima a RAL (anni)
Fasce d'età	< 40 anni	11,3%	3,2	13,2%	3,5	16,3%	4,0
	40 - 44 anni	11,0%	2,5	11,9%	3,0	14,6%	3,6
	45 - 49 anni	10,4%	1,9	10,2%	2,6	13,8%	3,1
	50 - 54 anni	5,1%	1,2	5,9%	1,4	6,5%	1,5
	55 - 59 anni	2,9%	0,7	3,1%	0,7	3,3%	0,8
	≥ 60 anni	1,2%	0,3	1,4%	0,3	1,4%	0,3
Media/ iscritti analiz.		4,2%	1,0	4,3%	1,1	4,5%	1,1

Bilanciato		Ip. Rend. reale: -1,5%		Ip. rendimento reale: 0%		Ip. Rend. reale: +1,5%	
		Tasso di sostituzione e II pilastro (%ultima RAL)	Montante II pilastro/ultima a RAL (anni)	Tasso di sostituzione e II pilastro (%ultima RAL)	Montante II pilastro/ultima a RAL (anni)	Tasso di sostituzione e II pilastro (%ultima RAL)	Montante II pilastro/ultima a RAL (anni)
Fasce d'età	< 40 anni	14,5%	3,4	20,8%	4,8	28,7%	7
	40 - 44 anni	13,9%	3,2	19,3%	4,5	26,2%	6,4
	45 - 49 anni	12,1%	2,9	15,6%	3,8	22,0	4,9
	50 - 54 anni	11,4%	2,2	13,3%	2,6	17,3%	3,1
	55 - 59 anni	10,3%	1,7	12,2%	1,9	14,5%	2,1
	>= 60 anni	8,5%	1,3	9,3%	1,5	10,3%	1,9
Media/ iscritti analiz.		10,7%	2,2	13,1%	2,5	16,1%	3,6

Le stime risultano molto differenziate per età: modeste per iscritti più anziani, più rilevanti e maggiormente variabili in funzione del rendimento (e quindi del profilo di rischio prescelto) per iscritti più giovani.

c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti

Nell'ultima revisione del Documento, il Fondo ha confermato la validità dell'articolazione su due comparti, opportunamente differenziati, individuandone caratteristiche, obiettivi e asset allocation ottimali. In particolare:

- un **Comparto Garantito**, considerato che assolve agli obblighi previsti dal D.lgs.n.252/2005, il Fondo prescinde dalla puntuale definizione di tassi di sostituzione obiettivo per gli aderenti, in quanto l'obiettivo è il raggiungimento di un rendimento comparabile alla rivalutazione del Tfr e al contempo la garanzia della restituzione del capitale affidato in gestione al momento del pensionamento e negli altri casi previsti dalla convenzione;
- un **Comparto Bilanciato**, per il quale il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha definito:
 - ✓ un profilo di rischio/rendimento individuato sulla base di un'allocazione strategica contraddistinta mediamente da 70% obbligazioni (45% governativo, 25% corporate) verso 30% azioni, diversificata su più aree di investimento;
 - ✓ modalità di implementazione degli investimenti basate su uno stile di gestione "total return" prevedendo un obiettivo di redditività annua pari a inflazione + 1,5%, associato a un livello di volatilità annua massima dell'8% (corrispondente a un VaR 95% a 1 mese di ca. 4%);
 - ✓ con l'obiettivo di incrementare la diversificazione e le fonti di redditività del comparto - compatibilmente con il profilo di liquidità di medio termine dello stesso - l'introduzione a decorrere dal 2022 di investimenti in private asset (private equity Italia), tramite l'impiego in Fondi di Investimento Alternativi (FIA).

Di seguito vengono riportate per i 2 comparti, su orizzonti temporali coerenti con la natura degli stessi, le stime degli indicatori di rendimento/rischio (espresse al lordo degli oneri gravanti sulla quota), in ultimo aggiornate sulla base dei dati di mercato al 31.12.2021.

GARANTITO

Obiettivo: La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Orizzonte temporale di verifica: 5 anni

Grado di rischio: Basso. La volatilità media annua attesa dei rendimenti è pari a 2,4%.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari allo +0,8% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso¹ pari a -0,8%circa (è presente comunque una garanzia di risultato minimo descritta nella successiva sezione 3).

¹ Rendimento nominale annuo atteso al netto del tasso di inflazione. Inflazione media annua ipotizzata pari a 1,5% sugli orizzonti 5 anni e 10 anni.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione: 62%².

BILANCIATO

Obiettivo: La gestione è volta alla ricerca di rendimenti superiori alla rivalutazione del TFR nel medio/lungo periodo rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale di verifica: 10 anni

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa dei rendimenti è pari a 4,8%.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari a +2,3% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso¹ pari a +0,8% circa.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione: 36%².

3) Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Le caratteristiche degli attuali comparti di PERSEO SIRIO sono di seguito descritte.

COMPARTO GARANTITO

(classificazione Covip: Garantito)

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto è investito prevalentemente in titoli di debito di breve durata (95%), di emittenti sia governativi che societari, con una componente residuale (5%) di titoli azionari.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda i titoli di debito l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro; per quanto riguarda i titoli azionari (residuali) l'area di investimento è globale.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'euro.

L'esposizione in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il 10% del comparto.

Aspetti etici, sociali, ambientali

Nella attuazione della politica di investimento il Fondo, già nel 2020 ha deliberato la scelta, che ha coinvolto anche il Gestore, di promuovere una politica ESG (cfr. sez. 4 del Documento) nella gestione finanziaria, un valore in cui il Fondo crede fermamente e che persegue anche nella gestione operativa oltre che finanziaria. Perseo Sirio è convinto che la scelta porterà maggiore beneficio alla gestione e quindi agli aderenti. Il gestore è stato coinvolto nel percorso e sollecitato anche a modificare aspetti della gestione. Il gestore fornisce rendicontazione con cadenze previste dalla convenzione, e comunque almeno annuale, sui criteri di responsabilità sociale effettivamente applicati nella gestione del mandato assegnato.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Datastream	Peso%
JP Morgan Italy Govt. 1-5 anni (TR, €)	JNAEL115	JEITCEE	40%
JP Morgan Italy Govt. 1-3 anni (TR, €)	JNAEL113	JEITBEE	15%

² Probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento cumulato del comparto risulti inferiore al limite citato al termine dell'orizzonte temporale indicato.

JP Morgan Euro Govt. IG 1-5 anni (TR, €)	JNEU1R5	JEIGCEE	10%
BofA Merrill Lynch 1-5 anni Euro Corporate (TR, €)		MLEXPBE	30%
MSCI World Total Return (NR, € unhedged)	NDDUWI (conv. in € al cambio WMR)	MSWRLD\$(NR) (conv. in € al cambio WMR)	5%

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark, è pari 2,6 anni.

Caratteristiche della garanzia prestata dal Gestore al Fondo

E' garantita la restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni o smobilizzi esclusivamente qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

Inoltre alla scadenza della convenzione (20 agosto 2025), il Gestore si impegna a mettere a disposizione del Fondo un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferitegli in gestione, al netto di eventuali anticipazioni e riscatti parziali.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dal Gestore incaricato rispettando i seguenti principali limiti di investimento:

- **Strumenti di debito (limiti espressi sul patrimonio del comparto):**
 - strumenti di debito societario sono ammessi entro il limite massimo del 50%;
 - non è ammesso l'investimento in emissioni subordinate e in strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione;
 - limiti di rating:
 - è consentito l'investimento in titoli obbligazionari emessi da enti governativi, agenzie, enti sovranazionali o da questi garantiti purché presentino livello di rating rientrante nella categoria "Investment Grade" per almeno una delle agenzie di rating Moody's e Standard & Poor's: qualora all'emissione lo strumento non posseda un rating proprio, si farà riferimento al rating dell'emittente, sino a quando non verrà assegnato un rating allo strumento stesso;
 - laddove il rating di un titolo presente nel portafoglio si riduca sotto il limite dell'investment grade successivamente all'acquisto, il Gestore deve prontamente comunicare al Fondo l'avvenuto superamento dello stesso e proporre la soluzione che ritiene più idonea nell'interesse del Fondo facendo riferimento all'apposita procedura descritta nella convenzione di gestione;
 - è consentito investire in titoli privi di rating solo in caso di acquisti effettuati sul mercato primario, a condizione che il rating atteso rispetti i limiti sopra riportati: nel caso di mancata assegnazione del rating entro 30 giorni lavorativi dalla data di emissione dello strumento stesso, il Gestore è tenuto a fornire al Fondo un'informativa dettagliata volta a descrivere le caratteristiche dell'emissione stessa ed il profilo di rischio-rendimento dell'operazione.
- **Strumenti di capitale (limiti espressi sul patrimonio del comparto):**
 - ammessi entro il limite massimo del 10%.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Ammessi esclusivamente derivati quotati (non O.T.C) per finalità di copertura, ad eccezione dei contratti forward su valute per la copertura del rischio di cambio.

OICR

Ammessi esclusivamente OICVM; sul Fondo non sono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla convenzione di gestione stipulata con il Gestore incaricato.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Al fine di raggiungere con buona probabilità l'obiettivo prefissato, lo stile di gestione è attivo.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Non sono stati stabiliti né livelli massimi di rotazione né obiettivi di rotazione annua del patrimonio. L'indicatore turnover viene comunque monitorato secondo le linee guida previste da COVIP.

Indicatori di rischio

La gestione prevede un benchmark, l'operato del gestore viene valutato tramite la Semi Tracking Error Volatility (STEV), ovvero la deviazione standard delle differenze negative tra i rendimenti della gestione e quelli del benchmark.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo d).

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto Garantito sono gestite tramite un'unica convenzione assicurativa di Ramo VI, le cui caratteristiche sono di seguito descritte.

Durata (originaria)	10 anni
Benchmark	Coincidente con quello del comparto
Obiettivo	La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale
Limite di rischio (massimo)	STEV: 4% (annuo)
Rischio valutario non euro	Entro il limite massimo del 10%
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none">• Commissione di Gestione: in % del patrimonio in gestione• Commissione di Incentivo: aliquota % applicata alla differenza (solo se positiva) tra il rendimento del mandato, al netto delle commissioni

	<p>di gestione e garanzia e al lordo di ogni altro onere, e l'80% del rendimento del TFR (sul patrimonio medio), liquidata su base triennale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non vengono applicate commissioni sulla compra/vendita titoli; • Non vengono applicate commissioni di acquisto e le commissioni di gestione pagate sugli OICR e retrocesse al gestore nella misura del TER, vengono riaccreditate sul patrimonio del comparto per intero.
--	---

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

Il gestore è in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005. In occasione dell'ultima procedura selettiva del 2015, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- stabile organizzazione e/o succursale in Italia;
- attività gestite per conto terzi del gruppo finanziario di appartenenza non inferiori a 5 miliardi di Euro ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei rami vita del Gruppo Assicurativo di appartenenza non inferiori a 1 miliardo di euro.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Il diritto di voto inerente agli strumenti finanziari oggetto della gestione compete in via esclusiva al Fondo che, mediante apposita procura, ha facoltà di delegare il gestore all'esercizio dello stesso. Come più chiaramente esplicitato nel Documento sulla politica d'impegno, in questa fase, il Fondo ha deciso di approcciare l'investimento azionario tramite OICR, che di fatto tolgono l'esercizio di voto assembleare al Fondo, in quanto in carico al gestore dell'OICR stesso. Questa scelta da parte del Fondo è motivata dalla minima parte di patrimonio destinata all'investimento in azionario. Gli OICR consentono di avere una gestione efficace ed efficiente, con la possibilità di avere una diversificazione ampia sia geograficamente, sia settorialmente nell'interesse degli aderenti.

COMPARTO BILANCIATO

(classificazione Covip: Bilanciato)

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

Per il Comparto non è prevista a priori una ripartizione predefinita tra le varie classi di attività. La politica di gestione è comunque orientata all'investimento prevalente in titoli obbligazionari (di emittenti sia pubblici che privati) e titoli di capitale (fino ad un massimo del 40% del comparto); in misura più contenuta è previsto l'investimento in private assets (fino ad un massimo del 10% delle risorse del comparto).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale (primariamente area OCSE).

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'euro.

L'esposizione in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dall'art.5 c. 6 del D.MEF.

Aspetti etici, sociali, ambientali

In occasione della selezione del gestore delegato (2018), il Fondo ha valutato i candidati anche tenendo conto di criteri sociali, etici ed ambientali. Nel 2020, il Fondo, ha deliberato la scelta di attivare con il gestore suddetto una gestione ESG (cfr. sez. 4 del Documento), un valore in cui il Fondo crede fermamente e che persegue anche nella gestione operativa oltre che finanziaria. Perseo Sirio è convinto che la scelta porterà maggiore beneficio alla gestione e quindi agli aderenti. Il gestore è stato coinvolto nel percorso e sollecitato anche modificare aspetti della gestione. Il gestore fornisce rendicontazione con cadenze previste dalla convenzione, e comunque almeno semestrale, sui criteri di responsabilità sociale effettivamente applicati nella gestione del mandato assegnato.

Relativamente alla gestione cd. diretta, il Fondo attribuisce rilevanza all'applicazione di criteri di sostenibilità nell'ambito dei FIA oggetto d'investimento.

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento del comparto è un target di redditività composto dall'indice Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA (ticker Bloomberg: CPTFEMU index) maggiorato su base annua di uno spread pari a 150 punti base.

Duration media della componente obbligazionaria

Non è prevista l'adozione di un benchmark né l'individuazione di limiti di duration per la gestione della componente obbligazionaria del comparto. Il target di redditività (e il limite di rischio) associato alla gestione in ogni caso è stato definito sulla base di una duration della componente obbligazionaria compresa tra i 6 e i 7 anni.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite da:

- 1) il Gestore delegato incaricato (cd. "gestione indiretta") in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati rispettando i seguenti limiti di investimento:
 - Strumenti di debito (limiti espressi sul patrimonio del comparto):
 - gli strumenti di debito societario sono ammessi entro il limite massimo del 40%;
 - i titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti sono ammessi solo se denominati in USD o EUR e sino a un massimo del 10%;
 - non è ammesso l'investimento in strumenti di debito subordinato, ibridi e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali a titolo esemplificativo, ABS e MBS), se non per il tramite di OICVM, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti, ed entro il limite massimo complessivo del 7%;
 - limiti di rating:
 - l'ammontare investito in titoli di debito con rating congiuntamente inferiore a BBB- (S&P) e Baa3 (Moody's) non può superare, complessivamente, il 25%.
 - tutti i titoli di debito per la durata dell'investimento dovranno possedere congiuntamente un rating non inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's). Qualora all'emissione lo strumento non possieda un rating proprio, si farà riferimento al rating dell'emittente, sino a quando non verrà assegnato un rating allo strumento stesso. In caso di assenza di rating da parte di una delle suddette Agenzie, i requisiti di cui sopra devono essere soddisfatti dal rating attribuito dall'altra Agenzia. Qualora il rating dell'emittente di un titolo presente nel portafoglio si riduca sotto tale limite il Gestore, in linea con le disposizioni della circolare Covip n.5089 del 22 luglio 2013 e dell'art 6 comma 5-quinquies del Decreto, sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalando prontamente al Fondo.

- gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti di cui al punto precedente (ivi inclusi quelli non dotati di rating) sono ammessi solo in via residuale e per il tramite di OICVM in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti.
 - Strumenti di capitale (limiti espressi sul patrimonio del comparto):
 - gli strumenti di capitale dovranno essere investiti per almeno il 10% ed entro il limite massimo del 40%;
 - titoli di capitale quotati su mercati regolamentati di Paesi non aderenti all'OCSE sono ammessi sino a un massimo del 10%.
- 2) il Fondo in via diretta (cd. "gestione diretta") che, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del proprio Statuto, può sottoscrivere o acquisire azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

Strumenti alternativi

E' consentito l'investimento in strumenti alternativi, allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta del Fondo, nei limiti previsti dalla normativa di riferimento e secondo le limitazioni definite nella sezione OICR seguente.

Strumenti derivati

Nell'ambito della gestione indiretta:

- sono ammessi derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute, solo se negoziati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi.
- Il Fondo si riserva in ogni caso di autorizzare, previo accordo specifico l'utilizzo degli stessi per ulteriori finalità ammesse ai sensi della normativa vigente.

OICR

- 1) Gestione indiretta: ammessi a condizione che:
 - siano limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF);
 - siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
 - abbiano una politica di investimento compatibile con le linee di indirizzo del mandato assegnato per il comparto e vengano fornite tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli;
 - sul Fondo non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote di OICR acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla convenzione di gestione stipulata con il Gestore incaricato.
- 2) Gestione diretta: consentito l'investimento in OICR alternativi (FIA), come definiti all'art. 1 c.1 lett. t) dal D.M. MEF. 166/2014, ivi inclusi OICR che investano prevalentemente in altri OICR (cd. Fondi di Fondi). Con riferimento a ciascun OICR alternativo investito, il Fondo accede alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore del FIA – per il tramite di rendicontazioni periodiche, partecipazione alle Assemblee in qualità di quotista ovvero, laddove spettante, partecipazione a Comitati consultivi mediante proprio rappresentante – utili a consentire un'adeguata valutazione degli investimenti effettuati, un efficace espletamento dei controlli e la predisposizione delle segnalazioni periodiche alla COVIP, ivi incluso l'obbligo di comunicare l'entità delle commissioni, spese e oneri di qualsiasi tipo gravanti sull'OICR stesso affinché il Fondo possa correttamente adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dal D.M.166/2014 e dalla normativa vigente.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione prevalente delle risorse è demandata ad un intermediario professionale su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di una convenzione di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (gestione indiretta);
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in FIA (gestione diretta).

Stile di gestione

Gestione di tipo "total return" (non è previsto un benchmark).

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

L'indicatore turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da COVIP. Il livello annuo massimo ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato è pari al 150%.

Indicatori di rischio

- 1) Gestione indiretta: il rischio assunto dal gestore viene valutato tramite la deviazione standard annua dei rendimenti, ovvero la misura del grado di variabilità dei rendimenti ottenuti nel periodo di osservazione;
- 2) Gestione diretta: coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) dei FIA, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA.

d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite tramite un'unica convenzione di gestione, le cui caratteristiche sono di seguito descritte.

Durata (originaria)	10 anni
Parametro di riferimento	Coincidente con quello del comparto (inflazione € + 1,5% p.a.)
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al parametro di riferimento nel rispetto del limite di rischio massimo accordato
Limite di rischio (massimo)	Deviazione standard: 8% annuo
Rischio valutario non euro	Entro i limiti massimi del D.M. n. 166/2014
Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione di Gestione Base: in % dell'intero patrimonio in gestione (previste aliquote diverse in funzione del patrimonio), pagate trimestralmente; • Commissione di Incentivo: unica aliquota % applicata alla differenza (solo se positiva) del rendimento del mandato, al netto delle commissioni di gestione, rispetto al parametro di riferimento al termine della durata del mandato (sul patrimonio medio), pagate alla scadenza della convenzione; • Non vengono applicate commissioni di compra/vendita su titoli; • Non vengono applicate commissioni di acquisto e di gestione sugli OICR.

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

Il gestore è in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005. In occasione della procedura selettiva del 2018, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- succursale o altra stabile organizzazione o sede operante in Italia;
- patrimoni in gestione di terzi non inferiori a 500 milioni di Euro.

e) Gestione diretta: principali caratteristiche dei FIA

Nel corso del 2022 il Fondo Pensione ha deliberato la sottoscrizione di un impegno pari a 5 milioni di Euro nel FIA denominato "FoF Private Equity Italia" (di seguito "PEI").

PEI è un FIA mobiliare italiano di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali nonché alle altre categorie previste ai sensi dell'art. 14 n.4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5 marzo 2015, gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. (di seguito "gestore di PEI").

PEI è un Fondo di Fondi, avente come target di investimento prevalente FIA di Private Equity (principalmente di primario) focalizzati su strumenti rappresentativi del capitale di rischio di PMI italiane con prospettive di sviluppo attraverso processi di crescita organica e/o aggregazione (sono esclusi investimenti in aziende in ristrutturazione e/o procedure concorsuali e/o in fase di avvio).

PEI ha scadenza prevista entro il 31 dicembre 2033 e possibilità di proroghe per un massimo di ulteriori 3 anni rispetto a tale data (soggetta ad approvazione della maggioranza degli investitori).

Le commissioni percepite dal gestore di PEI prevedono:

- una commissione di gestione;
- una commissione di performance, legata al superamento di un rendimento preferenziale minimo per l'investitore (IRR 6,5%).

Sono inoltre a carico di PEI i costi relativi ai FIA investiti, le commissioni del Depositario e altre spese ordinarie (entro un importo massimo, decrescente rispetto alla dimensione raggiunta).

Il Gestore di PEI aderisce all'UNI PRI e adotta una policy finalizzata alla promozione di un approccio sostenibile nell'ambito di PEI, basato sull'integrazione dei criteri ESG.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Il diritto di voto inerente agli strumenti finanziari oggetto della gestione (sia diretta che indiretta) compete in via esclusiva al Fondo.

Nell'ambito della gestione indiretta, mediante apposita procura, il Fondo ha facoltà di delegare il gestore all'esercizio dello stesso.

Con riferimento alla gestione indiretta, come più chiaramente esplicitato nel Documento sulla politica d'impegno, in questa fase, il Fondo ha deciso di approcciare l'investimento azionario tramite OICR, che di fatto tolgono l'esercizio di voto assembleare al Fondo, in quanto in carico al gestore dell'OICR stesso. Vista la consistenza del comparto, il Fondo ha preso questa decisione motivata dall'opportunità che gli OICR offrono, ossia quella di avere una gestione efficace ed efficiente, con la possibilità di avere una diversificazione ampia sia geograficamente, sia settorialmente nell'interesse degli aderenti.

4) Politica ESG*

Nell'ambito della gestione finanziaria, Perseo Sirio nel 2020 ha deliberato il passaggio ad una gestione che tenga in conto e promuova gli investimenti socialmente responsabili. Per Perseo Sirio è un valore talmente sentito che lo promuove anche al proprio interno, nella gestione operativa/amministrativa, oltre che in quella finanziaria. Perseo Sirio è convinto che la scelta porterà maggiore beneficio alla gestione e quindi agli aderenti.

I gestori forniscono rendicontazione con cadenze previste dalle convenzioni proprio sui temi ESG*, con il dettaglio delle operazioni, e l'impatto che le scelte hanno avuto sul patrimonio in termini di rischio/rendimento. Annualmente sarà messa a disposizione degli aderenti o potenziali tali, sul sito istituzionale del Fondo, reportistica su tali investimenti.

Gli investimenti sostenibili e responsabili possono essere declinati secondo varie strategie, ognuna contraddistinta da specifici obiettivi e metodologie. Qui di seguito riportiamo le due scelte dal Fondo, rispetto alle sei strategie previste:

- esclusioni: approccio che prevede l'esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori. Tra i criteri più utilizzati: le armi, la pornografia, il tabacco, i test su animali.
- convenzioni internazionali: selezione degli investimenti basata sul rispetto di norme e standard internazionali:
 - Dichiarazione universale dei diritti umani;
 - Convenzioni ILO – organizzazione internazionale del lavoro;
 - Global compact dell'ONU;
 - Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - Principles for responsible investments (UN PRI);
 - Global reporting initiative;
 - Linee guida di ICCR – interfaith center on corporate responsibility;
 - UNFCCC – convenzione quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici;
 - Convenzione per la diversità biologica;
 - Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione;
 - Convenzione per la protezione dello strato di ozono;
 - Accordo di Parigi – COP2021;
 - Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti oltre frontiera di rifiuti pericolosi e della loro eliminazione.

* ESG : Environmental Social Governance si utilizza in ambito economico/finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile (IR) che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance

a) Integrazione dei rischi di sostenibilità

Il Fondo con un'attenta attività di dialogo e confronto con i gestori mantiene un presidio sui fattori ESG nelle attività di investimento e nel relativo processo decisionale. Ciò consente di gestire efficientemente gli elementi di rischio per il portafoglio tenendo conto dei presidi previsti nell'investment policy dei gestori, il quale ha il compito di presidiare i rischi di sostenibilità (rischi subiti), attraverso la definizione di criteri e processi decisionali degli investimenti che tengano conto degli impatti effettivi o potenziali sul valore degli stessi. Nell'attività di valutazione dell'ammissibilità degli emittenti, il gestore, può avvalersi del supporto di provider specializzati che realizzano un'analisi delle performance ESG.

Per la selezione degli emittenti di obbligazioni corporate e di titoli azionari, il gestore, individua quelli nei quali investire in considerazione, delle informazioni pubbliche unitamente alle informazioni richieste alla società direttamente:

- Per quanto riguarda la dimensione ambientale, la presenza di una strategia e di una politica di gestione ambientale che tenga conto dell'impatto nelle fasi di produzione, distribuzione e smaltimento scorie;
- Per quanto riguarda la dimensione sociale, la qualità delle relazioni instaurate tra l'impresa e i suoi stakeholder, a partire dal rispetto dei diritti umani e di quelli dei lavoratori;
- Per quanto riguarda la dimensione della governance, la struttura organizzativa, il posizionamento di mercato, la situazione regolamentare e politica dei paesi nei quali l'impresa opera, il rispetto dei diritti degli azionisti.

Per la selezione degli emittenti di obbligazioni governative, il gestore, è tenuto a considerare:

- Per quanto riguarda la dimensione ambientale, la ratifica e l'implementazione delle principali convenzioni in materia di tutela ambientale;
- Per quanto riguarda la dimensione sociale, la ratifica e implementazione delle principali convenzioni in materia di rispetto dei diritti umani;
- Per quanto riguarda la dimensione della governance, svolgere una valutazione del contesto istituzionale del paese in termini di presenza e corretto funzionamento delle istituzioni che garantisca la pluralità.

Comunque il Fondo ritiene non sostenibile investire in titoli di stato emessi da paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani e dove vengano permesse attività predatorie nei confronti delle risorse ambientali e animali.

Per la selezione degli OICVM, il gestore individua quelli nei quali, sia l'emittente, sia il portafoglio sottostante rispettino quanto scritto nei regolamenti degli stessi e che siano in linea con quanto sopra riportato.

b) Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Mantenendo costante il dialogo con i gestori, il Fondo mantiene un presidio sui fattori ESG. Ciò consente di gestire efficientemente gli effetti negativi, tenendo conto dei presidi previsti nell'investment policy dei gestori, il quale ha il compito di presidiare gli effetti negativi per la sostenibilità (rischi generati), attraverso un processo di dovuta diligenza volto a identificare, prevenire o mitigare tali effetti verificando e valutando l'approccio degli emittenti ai principi di condotta responsabile. Il Fondo e il gestore adottano una policy sugli investimenti ESG che tiene in considerazione gli impatti negativi derivanti da rischi climatici e ambientali, di pari passo con la disponibilità, sul mercato, di informazioni e strumenti di supporto adeguati in merito alle caratteristiche ESG dei prodotti finanziari oggetto degli investimenti.

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali, che influiscono sull'attività economica e di conseguenza, sul sistema finanziario. Nell'ambito dei rischi climatici e ambientali rientrano comunemente due fattori:

- **RISCHIO FISICO:** indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché il degrado ambientale, ossia l'inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, la perdita di biodiversità, e la deforestazione. Il rischio fisico è classificato come "Acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste e come "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio destinazione terreni, distruzione habitat e scarsità risorse. Tale rischio può determinare, ad esempio, danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;
- **RISCHIO DI TRANSIZIONE:** indica la perdita finanziaria in cui può incorrere una azienda, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di adeguamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal processo tecnologico e dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

5) Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

21 luglio 2021. Aggiornamento Sezione 2. (Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria), in considerazione delle risultanze emerse a seguito di aggiornamento dell'analisi sui bisogni pensionistici.

21 luglio 2021. Aggiornamento Sezione 3. (Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria), sia per Garantito che per Bilanciato in considerazione dell'adozione della Politica di Sostenibilità / Politica di Impegno e delle modifiche apportate alle Convenzioni *di Gestione (tra cui stile, struttura commissionale e costi); Introduzione Sezione 4. (Politica di Sostenibilità).

27 aprile 2022. Aggiornamento Sezione 2. (Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria) e Sezione 3. (Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria), per via dell'introduzione della modalità di gestione diretta su Bilanciato.